



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

ALL'ORGANIZZAZIONE SINDACALE

USB VV.F.

OGGETTO: Riscontro nota dell'Organizzazione sindacale USB VV.F. del 10 gennaio 2026. Corso sperimentale operatori SAF neve e ghiaccio. Chiarimento convocazione discenti.

Si fa riferimento alla nota di codesta Organizzazione sindacale del 10 gennaio u.s..  
Al riguardo, si trasmette la nota di riscontro a firma del Direttore Centrale per la  
Formazione.

IL CAPO DELL'UFFICIO

Labbate



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE  
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DELLA FORMAZIONE

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali

E, p.c.: Alla Direzione Centrale per l'Emergenza, il soccorso tecnico e l'antincendio boschivo

**Oggetto:** Corso sperimentale operatori SAF Neve Ghiaccio Valanghe.

Il protrarsi nel tempo di corsi sperimentali in ambito "neve e ghiaccio" a livello regionale, ha reso urgente l'avvio di un'attività di regolamentazione del settore che garantisca una risposta uniforme sul territorio nazionale.

A tal fine su iniziativa della Direzione Centrale per l'Emergenza il soccorso tecnico e l'antincendio boschivo sono stati nominati due gruppi di lavoro (c.d. "GDL 1" e "GDL 2") per l'individuazione delle competenze da erogare rispettivamente al personale nei Comandi montani e al personale Elisoccorritore. La Direzione Centrale per la Formazione è stata altresì coinvolta per valutare la fattibilità dei percorsi formativi ipotizzati.

In particolare, la DCF ha ricevuto solo il 3 dicembre u.s. la proposta del GDL 1, che, se ritenuta valida, potrà costituire la base per l'emanazione della circolare relativa all'organizzazione del dispositivo di soccorso e della circolare per la regolamentazione della relativa formazione di settore. La consegna dei lavori da parte del Gruppo di Lavoro non equivale, pertanto, all'adozione del pacchetto didattico, che non solo deve essere testato per la rispondenza al profilo di competenza dell'operatore alla base dei lavori stessi, ma acquista senso solo a seguito dell'emanazione delle suddette circolari.

Il corso organizzato in Piemonte si colloca proprio nell'ambito delle attività di test preliminari e quanto evidenziato dalle OOSS trova motivazione nel fatto che il corso è stato organizzato non prioritariamente per rispondere ad un'esigenza di soccorso, ma al fine di sperimentare la proposta didattica destinata agli Operatori, pertanto:

- non era possibile richiamare personale che avesse già svolto il corso neve ghiaccio, il quale potrebbe essere destinatario di eventuali attività di mantenimento/aggiornamento, una volta sanciti i percorsi formativi;
- era opportuno avere un gruppo discenti eterogeneo proveniente da varie regioni, sia da quelle con vocazione tipicamente montana che da quelle solo occasionalmente interessate dai fenomeni legati alla presenza di neve e ghiaccio;
- è stato richiesto che il personale discente fosse già Formatore (SAF) sia perché già ampiamente edotto sull'importanza della valutazione dei rischi, sia per valutare quanto le competenze pregresse potessero essere rilevanti nel contesto specifico.

La tempistica minima con cui il corso è stato organizzato è relativa tanto alla disponibilità di siti innevati per un periodo limitato, quanto alla concomitanza con le attività dei corsi di ingresso, la cui programmazione nel mese di gennaio (seppur rivista grazie alla disponibilità della DR Piemonte per poter accogliere la sperimentazione in parola) era comunque più favorevole rispetto alle settimane successive in cui sono previste attività SAF.

Infine si evidenzia che, in assenza di personale esperto di settore (non ancora fissato dalle norme nelle more dell'emanazione di una specifica circolare), l'attività è stata condivisa con il personale facente parte del Gruppo di lavoro (ivi compreso personale Formatore





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PER IL COORDINAMENTO, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DELLA FORMAZIONE

Esperto SAF che ha erogato i corsi sperimentali degli scorsi anni), non si ravvisa pertanto alcuna mancata considerazione delle competenze tecniche dello stesso, mentre le attività di indirizzo restano competenza delle Direzioni Centrali.

Si assicura infine, nel rispetto delle procedure in essere, che la bozza della Circolare di regolamentazione della formazione del settore, di prossima stesura, sarà portata all'attenzione del Tavolo Tecnico.

MP/is

IL DIRETTORE CENTRALE  
(NOTARO)

*(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi della legge)*



FRANCESCO  
NOTARO  
20.01.2026 12:07:41  
GMT+01:00